

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 NOVEMBRE 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Presieduto dal vice presidente Vincenzo Moretto il Consiglio comunale si è riunito oggi nella sede di via Verdi in seconda convocazione, presenti 30 consiglieri su 61.

Appello iniziale

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: assente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: assente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: assente;

De Simone Achille: presente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: assente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: assente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: assente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: assente;
Palomba Stefano: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: assente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente.

Subito dopo l'appello, l'Assessore all'Igiene urbana, Paolo Giacomelli, ha informato l'Aula sulla situazione dei rifiuti in città. "Nella scorsa seduta, il 26 ottobre, vi comunicai che c'erano a terra 2000 tonnellate di rifiuti, pari ad un giorno e mezzo di raccolta. La situazione oggi è uguale, mentre quella media dei comuni della provincia è pari a 3 giorni e mezzo. Nel corso della settimana, il presidente della Provincia, Cesaro, ha emanato un'ordinanza per aprire un sito di trasferimento a Giugliano, in località Taverna del Re, a disposizione dei comuni della provincia per gestire l'emergenza. Le proteste della popolazione, però, hanno causato dei rallentamenti, per cui siamo riusciti a scaricare solo 300 tonnellate a fronte delle 1000 previste. L'attesa per i compattatori, tra entrata e uscita, è di 5 ore, e questo ha creato grosse difficoltà sia alla raccolta che agli autisti. Il loro turno di lavoro inizia alle 23 e finisce alle 7, mentre a causa dei ritardi spesso rimangono bloccati fino alle 13. A questo punto voglio nuovamente ribadire il grande apprezzamento per il lavoro svolto da tutti i lavoratori dell'Asia in questi giorni di emergenza.

Di concerto con l'Assessore Losa abbiamo deciso di mettere a disposizione 25 autisti del Comune di Napoli in possesso dell'abilitazione a guidare i compattatori. Desidero, inoltre, chiarire che l'Amministrazione ha rigorosamente rispettato gli impegni presi con i cittadini di Chiaiano quanto agli orari di sversamento – non prima delle 23 – e alla quantità conferita – non più di 650 tonnellate – perché hanno già sopportato grossi disagi.

Il problema, ora, è che a Taverna del Re in alcuni giorni abbiamo potuto scaricare di più, ma nel fine settimana, a causa delle proteste, di meno. Il sistema è estremamente fragile e occorre trovare

un equilibrio. È fragile perché Cava Sari a Terzigno, dove sversavamo 800 tonnellate, rimane chiusa, e i 3 impianti di tritovagliatura non riescono a svuotare le vasche della frazione umida.

Quello che occorre, ora, è avere in città una situazione omogenea e non creare disagi solo in alcune zone, come sta accadendo a S. Carlo all'Arena, Pianura e Calata Capodichino. Vi prego di credere che l'impegno dell'azienda è di rendere omogenea la situazione e perciò chiederemo all'ufficio flussi della Regione di studiare un sistema che ci permetta di tornare in equilibrio”.

Al termine dell'intervento dell'Assessore Giacomelli, il vice presidente Moretto ha informato che il Comitato internazionale contro le esecuzioni ha dato notizia della sospensione della condanna a morte comminata all'iraniana Sakineh.

Il consigliere Ambrosino, intervenuto sull'ordine dei lavori, ha eccepito la regolarità procedurale del rinvio delle delibere in seconda convocazione, argomento sul quale si è sviluppato un ampio dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri De Masi, Funaro, Lamura, Signoriello, Moretto, Minisci, Moxedano, Simeone e Russo. Quest'ultimo, nel corso del suo intervento, ha dichiarato di aderire al gruppo misto. Nel corso degli interventi il vice presidente Lupo ha dato lettura di una parte del parere fornito sull'argomento dall'Anci e richiesto dall'Ufficio studi del Dipartimento Consiglio comunale il 21 ottobre scorso. Su richiesta del consigliere De Masi, copia del parere Anci è stata poi distribuita all'Aula. Il consigliere De Masi ha, quindi, invitato a soffermarsi sulla seconda parte del parere, dove si legge “La successiva convocazione, conseguente al riesame da parte della commissione, dovrà essere oggetto della riformulazione dell'ordine del giorno sull'argomento e la sua proposizione al consiglio in successiva seduta di prima convocazione”. Anche per il presidente Lamura, se si vuole procedere legittimamente senza ricorsi al TAR, per logica e buon senso, si deve determinare la decisione di sospendere la seduta e riconvocare il Consiglio sul piano sociale di zona. Favorevole, il consigliere Simeone, al proseguimento dei lavori solo se in commissione non è stato modificato nulla.

“Il Consiglio deve essere e rimanere autonomo e sovrano- ha detto il Sindaco Iervolino, ribadendo di parlare a titolo di consigliere e non di primo cittadino- ma l'approvazione in seconda convocazione del piano edicole ha creato un precedente sul prosieguo di questa procedura. Preso atto della validità dei documenti, l'ANCI considera due ipotesi di cui la seconda prevede che, essendo andato il documento in Commissione, deve interrompersi il collegamento diretto su cui si fonda la continuità di attività tra la prima e la seconda convocazione”.

Ma l'Aula in tema di interpretazione del Regolamento- ha ribadito il Sindaco- è sovrana e l'interpretazione assunta per il piano delle edicole è un precedente. Perciò è opportuno procedere perché riguarda un atto essenziale per la città e rispetta un ‘interpretazione già data dal Consiglio’ . Dopo aver preso atto del parere dell'ANCI, il consigliere Ambrosino ha proposto di sospendere la seduta e di riconvocare il Consiglio in prima convocazione. L'Aula ha respinto la proposta, votata per appello nominale, con 30 NO, 3 SI (De Masi, Giudice e Moxedano) e 1 astenuto (Impegno).

La seduta è proseguita con l'intervento all'ordine dei lavori del consigliere Lamura. Al termine, il Presidente Impegno ha chiarito, a fronte di numerose richieste dello stesso tipo, che lo strumento dell'ordine dei lavori può essere utilizzato solo per avanzare delle proposte, invitando ad intervenire nella discussione sul Piano sociale di zona per esprimere opinioni e pareri. Il consigliere Schifone, sull'ordine dei lavori, ha proposto, quindi, di sospendere temporaneamente la seduta per consentire alla Conferenza dei Capigruppo la definizione delle modalità di prosecuzione della seduta. La proposta di sospensione è stata approvata dall'Aula all'unanimità.

Alla ripresa, presenti 28 consiglieri, è intervenuto sull'ordine dei lavori il consigliere De Masi, per informare che in Conferenza dei Capigruppo, nonostante un lungo e sereno ragionamento, non si è riusciti ad arrivare ad un punto di incontro. Nella convinzione che la seduta odierna sia viziata da elementi di palese illegittimità e nonostante la decisione contraria del Consiglio presa a maggioranza, i gruppi dell'Udc, del Pdl e dei Popolari per il Sud hanno annunciato di allontanarsi dall'Aula e di non partecipare al prosieguo della seduta. “Nei prossimi giorni- ha aggiunto il consigliere De Masi- saranno attivati tutti i motivi formali per dimostrare la fondatezza dei timori e

la messa in discussione dell'approvazione di questa delibera. Infatti è mancata una ragionevole regolazione dello strumento della seconda convocazione”.

La discussione generale è iniziata con l'intervento del consigliere Moxedano che, nella qualità di consigliere anziano della Commissione Politiche sociali, ha ricostruito i lavori sull'atto deliberativo (approdato in commissione nel luglio 2010) e quello sugli emendamenti svolti a seguito del mandato ricevuto dal Consiglio. Sono seguiti gli interventi dei consiglieri Fucito, Verde, Simeone, Gaetano Sannino, Galiero e Carotenuto.

Dopo una breve replica dell'Assessore Riccio, che ha ricostruito lo spirito della delibera rispondendo ad alcuni dei rilievi critici sollevati dai consiglieri e ribadendo la disponibilità ad accogliere quegli emendamenti che non stravolgano il provvedimento, il consigliere Funaro ha proposto, in considerazione dell'assenza di alcuni dei gruppi di opposizione, di aggiornare i lavori ad altra seduta per consentire una più ampia partecipazione.

Un atto di programmazione, che prevede un impegno di spesa pari a 240 milioni di euro in tre anni, non può essere approvato in solitudine: questo il senso dell'intervento del Sindaco Iervolino che ha concordato con la proposta del consigliere Funaro per consentire all'opposizione di dare il proprio contributo, nel rispetto del principio essenziale del confronto. Dopo il parere contrario alla proposta dei consiglieri Fiola e Moxedano, quest'ultimo ha chiesto la verifica del numero legale, accertato in 25 consiglieri. L'Aula ha, quindi, votato la proposta di prosecuzione del Consiglio alla seduta di **martedì 9 novembre alle ore 12**, sempre in seconda convocazione, approvandola a maggioranza col voto contrario dei consiglieri Centanni, Fiola e Moxedano.